

«ORA ET LABORA». Ristrutturato il monastero di contrada Aguglie che le monache avevano dismesso. Diventa «casa per le ferie» e «luogo di incontro di culture»

## A Modica una villa che incarna il motto benedettino

••• Un'antica dimora donata dalle Suore benedettine che ormai da alcuni anni era inutilizzata adesso è stata trasformata una casa per ferie e un luogo d'incontro di culture. Nell'arco di nove mesi, grazie all'apporto delle Fondazioni di comunità Val di Noto e San Corrado e al supporto di Caritas Italiana e della **Fondazione Con il Sud** è stato possibile ripristinare il corpo centrale di Villa Polara in contrada Aguglie, a Modica, villa delle Monache Benedettine che ritorna ad essere bene comune a disposizione della collettività. Sarà una «casa per ferie» per i visitatori che vogliono conoscere le bellezze, non solo naturali e artistiche, ma anche relazionali e solidali del territorio. E sarà al tempo stesso un luogo di formazione a ««pensieri mediterranei», coltivando insieme spiritualità e attenzione alla storia e alla cura educativa.

Successivamente sarà approntato anche uno spazio per i gruppi e la cappella, per la quale già c'è un'icona di San Benedetto e San Francesco proveniente da Pagani-

ca all'Aquila, «scritta» dalle Clarisse a sigillo del gemellaggio avviato dopo il terremoto. Mentre si accoglieranno i visitatori, nella gestione della Villa ci sarà la possibilità di supporti lavorativi a giovani e persone in difficoltà, accompagnati dai partner del progetto: la Casa e la Cooperativa don Puglisi, il cantiere educativo Crisci ranni, la cooperativa sociale L'arca. «E così – spiega Maurilio Assenza, direttore della Caritas diocesana di Noto e presidente della Fondazione Val di Noto - si racconterà come l'ora et labora di San Benedetto apre agli orizzonti di un'economia che punta, non al profitto, ma alla felicità comune e che dona dignità al lavoro, a tutto il lavoro. Come accadde in pieno medioevo attorno ai monasteri benedettini, infatti, ancora oggi si pensa a mettere insieme solidarietà, coesione sociale, economia che sviluppi bene comune. Sono i tre filoni di impegno della Fondazione di comunità Val di Noto e delle «azioni di sistema» della Caritas con cui si cerca di promuovere comunità, cittadinanza, speranza.

Tutto peraltro è nato alla fine di un ritiro spirituale, senza un preciso progetto ma seguendo l'ispirazione di un impegno a ripristinare un bene comune e tutto si è realizzato con l'apporto generoso di tanti, compresi tecnici e maestranze. Per questo è stato spontaneo fin dall'inizio ritmare le tappe con quell'atto di ringraziamento a Dio che è l'eucaristia».

Lunedì, alle 19, nel giardino antistante la Villa, sarà celebrata la «Messa per la città», appuntamento mensile per Modica. Questa volta si è scelta proprio Villa Polara, che sarà luogo d'incontro e di condivisione. «Una Messa – spiega Assenza – a cui farà seguito l'adorazione Eucaristica con intercessioni perché le nostre città non perdano lo sguardo contemplativo e lo sguardo della cura educativa, con gli orizzonti del mondo che, con i migranti, arriva fino a noi». Assenza spiega che «si offriranno infatti possibilità di visitare il territorio con itinerari religiosi, solidali, eno-gastronomici, naturalistici per cogliere tutte le valenze della «bellezza che salva il mondo»». (\*DABO\*)



MAURILIO ASSENZA:  
ECONOMIA CHE PUNTA  
SULLA FELICITÀ  
E NON SUL PROFITTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.